



Via Carso, 73
24040 Madone BG
Telefono 035 991271 Fax 035 4943437
Numero verde 800122166
Codice fiscale e Partita IVA 02371570165
E-mail ecoisola@ecoisola.it – ecoisola@pec.it

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 119/2021
Prot. n. 3341 del 23 dicembre 2021

Oggetto: determina di approvazione di un progetto di raccolta puntuale per i Comuni Soci

Viste le competenze in capo al Sottoscritto;

Visti il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e il Regolamento interno per l'acquisizione di beni, servizi e forniture approvato dal Comitato unitario di indirizzo e controllo in data 18.04.2018;

Richiamata la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti la quale *“stabilisce misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia”* (Art. 1).

L'Art. 14 della Direttiva, a proposito dei costi, letteralmente cita, *“secondo il principio << chi inquina paga >>, i costi della gestione dei rifiuti sono sostenuti dal produttore iniziale o dai detentori del momento o dai detentori precedenti dei rifiuti”*....

Il Parlamento Italiano con l'Art. 1, comma 667, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Finanziaria 2014), come modificato dall'Art. 42, comma 1, della Legge 28 Dicembre 2015, n. 221, al fine di dare attuazione al principio “chi inquina paga” sancito dal richiamato art. 14 della Direttiva 2008/98/CE, rinvia ad un apposito decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, la fissazione dei criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico...“finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione Europea”.

Il successivo Art. 1, comma 668, della Legge n. 147 del 2013, a chiusura del sistema “virtuoso” delineato dall'applicazione del principio di matrice europea “chi inquina paga”, prevede che *“i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'Art. 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.”*

Considerato che l'enunciazione di tali principi trova il suo corollario applicativo nel decreto 20 Aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, che stabilisce i criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione dei costi del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione Europea.

Che con il Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 116 l'Italia ha recepito le Direttive Europee sull'economia circolare (Direttive 2018/851 relativa ai rifiuti e 2018/852 relativa agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggi) e, con esse, gli obiettivi temporali, qualitativi e quantitativi riguardanti il riciclo dei rifiuti urbani (entro il 2025 i rifiuti riciclati dovranno ammontare almeno al 55% del totale dei rifiuti prodotti: entro il 2030 tale percentuale dovrà innalzarsi al 60% ed entro il 2035 al 65%. Lo smaltimento in discarica non potrà superare – nel 2035 – il 10% dei rifiuti totali prodotti).

Numero iscrizione C.C.I.A.A. Bergamo 02371570165
R.E.A. n. BG 283774
Capitale sociale 176.991,59 euro

Che il PNRR prevede l'entrata in vigore dell'obbligo della raccolta differenziata dei rifiuti organici entro il 31 dicembre 2021, conformemente al piano d'azione per l'economia circolare varato dall'UE. Peraltro il D. Lgs. 152/2006 (Testo unico ambientale), in particolare la parte quarta relativa alle norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti, recepisce e disciplina l'intera e complessa materia che si inserisce nell'ambito delle misure dell'economia circolare.

Occorre precisare, preliminarmente, che tutti i sette Comuni promotori del progetto attuano progressivamente e da anni i principi europei e nazionali relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti (compresi i rifiuti organici) con percentuali di tutto rispetto, suscettibili di miglioramento con l'applicazione di metodi più avanzati di raccolta e di avvio a recupero e riciclo.

Considerato che i sette Comuni siti nel territorio dell'Isola Bergamasca: Capriate San Gervasio, Brembate di Sopra, Filago, Madone, Sotto il Monte, Ambivere ed Almenno San Salvatore - con una popolazione complessiva di circa 36.000 abitanti - intendono procedere, tramite la propria società partecipata, Ecoisola Srl, all'attivazione dei sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico previsti dal Decreto 20 Aprile 2017 attuativo della Direttiva 2008/98/CE, nonché dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 116, onde pervenire all'applicazione della tariffa puntuale commisurata al servizio reso, e nel contempo, significativamente ridurre i rifiuti indifferenziati ed aumentare i materiali riciclabili. Attualmente i predetti Comuni hanno una percentuale di raccolta di materiali riciclabili che varia, a seconda della dimensione, localizzazione del territorio e delle caratteristiche delle utenze comprese entro i confini degli enti locali.

Che la misurazione puntuale dei rifiuti cui segue l'applicazione di un modello di tariffa commisurata al servizio ed al relativo costo, è un potente strumento di innovazione del servizio gestione rifiuti, che consente di realizzare i seguenti obiettivi: incremento della raccolta differenziata, riduzione della frazione residua, miglioramento del servizio in termini di efficacia, efficienza e gradimento degli utenti. Tutti elementi che tendono ad associarsi alla riduzione della produzione totale di rifiuti e dei costi del servizio, in coerenza con gli obiettivi declinati nelle citate Direttive Europee sull'economia circolare. La scelta di investire sul tema della misurazione puntuale dei rifiuti nasce dalla consapevolezza che la protezione dell'ambiente, e in particolare l'obiettivo della riduzione dei rifiuti urbani, è questione importante ed urgente sulla quale non è più possibile indugiare. Il tema è talmente centrale da aver prodotto un nuovo approccio di politica economica sulla base del quale l'UE sta orientando la propria strategia ambientale: l'"economia circolare". È una strategia che implica un radicale mutamento di prospettiva, il passaggio da un sistema economico "lineare" a uno "circolare", basato su soluzioni sostenibili (prevenzione nella produzione di rifiuti, riutilizzo, riciclo, recupero per altri scopi - come l'energia - e, infine, smaltimento, applicando la cd. "gerarchia dei rifiuti") e sull'uso circolare degli asset, che ne prevede la massimizzazione dell'uso e la loro valorizzazione nella fase di fine vita. L'incremento delle percentuali di raccolta da parte dei Comuni diventa quindi un fattore cruciale.

Che per quanto de quo indicato, oltre ad essere considerati tra gli strumenti più idonei ad assicurare la corretta applicazione della gerarchia europea per la gestione dei rifiuti - dalla prevenzione allo smaltimento - i regimi di raccolta e tariffazione puntuale rispondono pienamente ai principi europei "chi inquina paga" e "paga per quello che butti (PAYT)".

Che la tariffa puntuale è un sistema di calcolo della tariffa rifiuti (T.A.R.I) che non si basa esclusivamente sul metodo presuntivo e sul criterio dei metri quadrati dell'immobile, ma è correlato alla reale produzione di rifiuti. Questo in applicazione del principio sancito dall'UE: "chi inquina paga", cioè di attribuire i costi laddove vengono generati. Con la tariffa puntuale ogni soggetto pagherà, quindi, in base ai rifiuti indifferenziati che realmente produrrà. E' un sistema che va a premiare i comportamenti virtuosi di famiglie, commercianti e imprese, capaci di differenziare correttamente e di ridurre quindi al minimo i rifiuti non riciclabili e nel contempo aumentare la quantità di materiali riciclabili. Da una parte la progressiva riduzione della produzione di rifiuto secco non riciclabile da avviare a smaltimento e dall'altra il naturale incremento della percentuale di raccolta differenziata e di recupero della materia fatta proprio dagli utenti. Questi ultimi con il predetto sistema, porranno maggiore attenzione alla differenziazione dei rifiuti, avendo cura di separare quelle componenti che raccolte separatamente, rientreranno nuovamente nel ciclo produttivo mediante la loro trasformazione e il loro riciclaggio. Il metodo consentirà l'orientamento delle utenze verso un atteggiamento più attento e responsabile nei confronti dell'ambiente, che bandisce gli sprechi e introduce un principio di equità: come per le altre utenze domestiche quali gas, luce e acqua, ogni utente pagherà per quanto rifiuto indifferenziato produrrà, così come per quanta acqua, o elettricità o gas consuma.

Che inoltre il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 Aprile 2017 (G.U. n. 117 del 22.05.2017), ha semplificato i criteri per l'introduzione della TARI puntuale, precisando che la medesima può essere applicata

Numero iscrizione C.C.I.A.A. Bergamo 02371570165

R.E.A. n. BG 283774

Capitale sociale 176.991,59 euro

anche “misurando” il solo rifiuto indifferenziato attraverso sistemi indiretti, come il volume del bidone o del sacchetto. Non è quindi necessario misurare le altre frazioni di rifiuti, quali carta, plastica, vetro, organico. L’esperienza del Comune di Madone, citata in premessa, conferma pienamente la validità e l’efficacia di tale metodo.

Il metodo di rilevamento della quantità di rifiuti prodotti attraverso cui si calcola la tariffa dei rifiuti in maniera equa e trasparente, è reso possibile dalla misurazione dei conferimenti di ogni singolo utente dei rifiuti indifferenziati – residuo secco – inseriti in un bidone dotato di specifico microchip, i quali sono contati attraverso un sistema di lettura elettronico. I microchip saranno associati al codice utente e consentiranno di rilevare, attraverso la lettura degli svuotamenti, la produzione di rifiuti delle singole utenze. Quando sarà attiva la nuova Tariffa su Misura, queste misurazioni saranno usate per calcolare la parte variabile della bolletta.

Che il progetto è suddiviso in :

- analisi della banca dati delle utenze iscritte alla TARI;
- valutazione delle caratteristiche delle utenze (domestiche o non, dimensione, ubicazione, etc.) onde associare ad ognuna di esse, un bidone dotato di microchip, idoneo per quantità potenzialmente conferite;
- invio ad ogni utente di una lettera di presentazione del progetto con l’indicazione delle date di distribuzione dei contenitori ed il codice per associare il contenitore a ciascun utente;
- predisposizione e distribuzione a tutti gli utenti di un opuscolo informativo sulle nuove modalità di servizio e sulla raccolta differenziata;
- assemblee pubbliche di presentazione del nuovo sistema di raccolta puntuale;
- acquisto delle attrezzature ovvero dei bidoni dotati di microchip;
- calendarizzazione e distribuzione dei bidoni dotati di microchip e del materiale informativo, sia in punti centralizzati che a domicilio per le grandi utenze;
- adeguamento dei programmi utilizzati dai Comuni per l’elaborazione delle bollette TARI e formazione del personale incaricato (strumentazione hardware e software applicativi);
- sensibilizzazione e informazione permanente sul sistema della raccolta puntuale mediante distribuzione di materiale informativo, specifica app, etc.

Che Ecoisola Srl, che oltre ad essere la società partecipata dei Comuni, è forte di una specifica esperienza nel settore, conosce perfettamente il territorio nel quale opera, rilevando e gestendo costantemente una notevole quantità di dati sulle utenze e sul servizio, utili non solo ad una ottimale erogazione del servizio di raccolta, alla misurazione e alla tariffazione, ma anche alla identificazione ed eventuale accertamento delle utenze non dichiarate o non paganti.

Proprio per dar seguito al mandato conferito dai Comuni e in adempimento dei propri compiti statutari, Ecoisola ha recentemente concluso il procedimento di gara di rilievo europeo ex D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti) per l’individuazione del soggetto operativo per la gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti nel territorio dei Comuni soci.

Ai fini della concreta applicazione del Decreto del Ministero dell’Ambiente del 20 Aprile 2017, Ecoisola srl ha previsto nel Capitolato Speciale d’Appalto le attività, le forniture ed i servizi finalizzati all’attivazione del sistema di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti al servizio pubblico nel territorio dei Comuni soci. L’operatore è disponibile ed è opportunamente dotato per procedere ad attivare il nuovo sistema di raccolta di misurazione puntuale nei Comuni soci.

Che il presente progetto è un intervento in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla misura M2C1.1.11.1 del PNRR. I soggetti destinatari sono i Comuni in assenza di EGATO (ente di governo dell’ATO territorialmente ottimale) costituito dalla Regione. I Comuni soci di Ecoisola srl, tutti con popolazione inferiore a 60.000 abitanti, possono presentare una proposta (progetto di intervento) di finanziamento degli interventi previsti nella Linea A del decreto anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro – art. 4 comma 6 avviso M2C1.1.11.1 allegato al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 396 del 28.09.2021. Alla luce di detta disposizione, Ecoisola è stata delegata dai Comuni ad agire in nome e per conto loro nella presentazione della proposta di finanziamento dell’intervento (Linea A del Decreto) e nelle fasi successive di realizzazione e gestione nel rispetto dei commi 7, 8, 9, 10 del richiamato art. 4 dell’avviso .

Numero iscrizione C.C.I.A.A. Bergamo 02371570165

R.E.A. n. BG 283774

Capitale sociale 176.991,59 euro

Dato atto, altresì, di aver verificato che l'adozione del presente atto non coinvolge interessi propri del sottoscritto, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali il sottoscritto abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti debito credito;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il vigente Statuto della società Ecoisola S.r.l.;

Visto il vigente Regolamento interno per l'acquisizione di beni, servizi e forniture approvato dal Comitato unitario di indirizzo e controllo in data 18.04.2018;

DETERMINA

DI DARE ATTO che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI APPROVARE ai sensi dell'articolo 23 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 l'allegato progetto di introduzione di un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento secondo le previsioni del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e del Piano Triennale della Trasparenza ed Integrità nell'apposita sottosezione della sezione Amministrazione Trasparente del sito della società Ecoisola S.r.l., secondo modalità che assicurino il rispetto delle previsioni in materia di trattamento dei dati personali ed i principi di pertinenza e proporzionalità.

Il Direttore di Ecoisola S.r.l.

Marcellino Arnoldi architetto

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate